

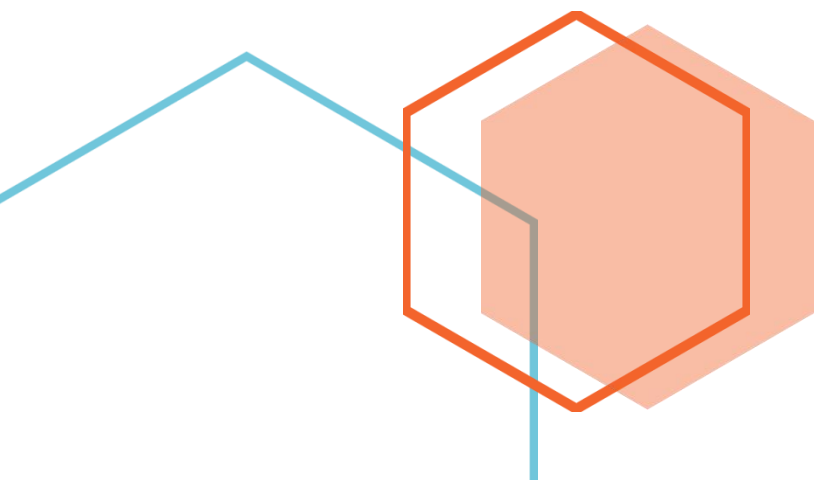


[Arianna Huffington]



[Stati Uniti d'America]

" Non accettare mai un no come risposta.





Informazioni sulla persona

Arianna Huffington è nata Arianna Stassinopoulus ad Atene, Grecia, il 15 luglio 1950. Si è trasferita in Gran Bretagna durante l'adolescenza per studiare all'Università di Cambridge, dove ha conseguito un master in economia ed è diventata presidente della sua famosa organizzazione di dibattito, la Cambridge Union.

Ha poi aperto un negozio a Londra e ha continuato a scrivere. Nel 1974, con Random House, pubblica il suo primo libro, "The Female Woman", che osserva e critica alcune tendenze dei movimenti di liberazione femminile.

Breve introduzione

Arianna Huffington è una prolifica autrice e magnate dei media internazionali che ha dato vita alla pluripremiata piattaforma di notizie "The HuffingtonPost".

Primi passi nell'imprenditorialità e difficoltà incontrate

Nel 1994, è stata accusata di aver rubato i temi di una tesi di dottorato inedita in quattro volumi di Lydia Gasman e di averli usati nella sua biografia di Pablo Picasso nel 1988. Tuttavia Gasman non ha sporto denuncia. La columnist Maureen Orth ha anche sostenuto che Huffington abbia preso in prestito molto materiale per il suo libro del 1993, 'The Gods of Greece'. Huffington ha subito una lesione facciale nel 2007 dopo essere svenuta nel suo ufficio a causa di un grave esaurimento e sovraccarico di lavoro. Da allora, ha incoraggiato una piattaforma di individui che mantengono un equilibrio tra lavoro, buona salute e vita/divertimento e ha posizionato l'equilibrio tra lavoro e vita privata come un'importante riforma che le aziende devono porre all'avanguardia della loro cultura.

Arianna Huffington non è sempre stata la beniamina del mondo dell'editoria online. Invece, è stata respinta da 36 diversi editori di libri prima di vedere finalmente il suo secondo libro accettato per la pubblicazione. Avrebbe potuto archiviare il suo manoscritto, andare avanti e usare il suo continuo fallimento come motivo per smettere di perseguire i suoi obiettivi. Anche l'Huffington Post non è stato un successo immediato quando è stato fondato nel 2005. I critici l'hanno in gran parte stroncato per la sua scarsa qualità e ne hanno respinto il potenziale.

Come e perché la persona ha avuto successo, lezioni apprese

Attraverso il suo duro lavoro e i suoi continui tentativi. Ha lavorato 13,3 ore al giorno, 6 giorni alla settimana per costruire aziende attraverso il growth hacking e strategie di content marketing. Non si è mai arresa.

Imprenditori e content marketers emulano il successo di Huffington essendo inarrestabili e non accettando "no" come risposta.





Situazione attuale e consigli per il successo

Come fondatore e CEO dell'azienda di benessere, Thrive Global, Huffington crede che la mentalità secondo cui dobbiamo lavorare troppo per andare avanti sia diventata un problema globale. Sta cercando di educare le aziende sui benefici di un ambiente di lavoro sano. La sua missione adesso: Correggere la "cultura del burnout" sul posto di lavoro.

Nel 2005, Huffington ha lanciato il sito online The HuffingtonPost, co-fondando la piattaforma con Kenneth Lererer e diventandone caporedattore. Il sito era inizialmente noto per il suo blog, il suo atteggiamento liberale e l'aggregazione di notizie, una risposta ai siti di aggregazione di destra come The DrudgeReport. Nel corso degli anni, tuttavia, è cresciuto fino a coprire un'ampia gamma di categorie di media, dalla politica allo sport al business, solo per citarne alcuni. Nel 2008, The Observer ha classificato The Huffington Post come il blog più potente del mondo.

Mentre il sito web decollava, la Huffington ha continuato a scrivere libri e nel 2007 ha pubblicato "On Becoming Fearless in Love, Work, and Life", che sarebbe poi diventato l'ispirazione per una serie di post sul blog di Huffington Post nel 2013.

Nel 2011, Huffington ha venduto il sito ad AOL per oltre 300 milioni di dollari e successivamente è diventata presidente e caporedattore del Huffington Post Media Group della società. Lo scrittore di HuffingtonPost David Wood ha vinto il Premio Pulitzer 2012 per il reportage nazionale, e il successo del sito ha reso possibili edizioni internazionali corrispondenti in Canada, Gran Bretagna, Francia e Spagna, tra molti altri paesi.

La stessa Huffington è stata riconosciuta anche in vari media, apparendo sulla lista dei 100 della rivista Time (una raccolta delle 100 persone più influenti al mondo) e sulla speciale classifica delle "100 donne più potenti del mondo" di Forbes, che l'ha vista passare al numero 52 nel 2014.

Nell'agosto 2016, la Huffington ha annunciato che lascerà The Huffington Post dopo 11 anni per lanciare Thrive Global, una start-up e piattaforma digitale dedicata alla salute e al benessere.

Conclusione

Nel 2009, è stata nominata da Forbes tra 'Le donne più influenti nei media', guadagnando la dodicesima posizione nella lista e nello stesso anno il Guardian l'ha inclusa nella top 100 media list.

